

La legge di bilancio 2023 dimentica i contribuenti residenti nei comuni colpiti dalle calamità

# Avvisi bonari, figli e figliastri

## Escluse le annualità 2017 e 2018 per i terremotati

DI GIULIANO MANDOLESI

**F**uori dalla definizione agevolata gli avvisi bonari relativi alle annualità 2017 e 2018 emessi verso i contribuenti residenti nei comuni colpiti dai terremoti in centro Italia a partire dal 24 agosto 2016.

Le imposte o contributi contenuti nei citati atti, se non oggetto di dilazione, sebbene tagliati fuori dalla sanatoria che abbraccia unicamente le comunicazioni emesse ai sensi dell'art. 36-bis del dpr 600/1973 e art. 54-bis del dpr 633/72 relative ai periodi d'imposta 2019, 2020 e 2021, salvo diverse indicazioni da parte del legislatore o dell'amministrazione finanziaria, dovrebbero però poter essere regolarizzate attraverso il c.d. ravvedimento speciale.

L'istituto appena citato infatti, introdotto dalla legge di bilancio 2023 (legge 197/2022) all'interno del pacchetto di misure noto come "tregua fiscale" e disciplinato all'articolo 1 commi da 174 a 178, è infatti utilizzabile per regolarizzare versamenti relativi ai tributi amministrati dall'Agenzia delle entrate, riguardanti dichiarazioni validamente presentate relative al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021 o precedenti, e per violazioni diverse da quelle definibili con la sanatoria degli avvisi bonari.

L'utilizzo del ravvedimento speciale, come anticipato, salvo diverse indicazioni, attualmente non risulta precluso anche in presenza di

avvisi bonari emessi in riferimento a tributi rientranti nel perimetro normativo pocanzi indicato.

Come infatti chiaramente stabilito all'ultimo periodo dell'articolo 1 comma 174 della legge di bilancio 2023, la regolarizzazione in commento è consentita a patto che non siano già state contestate alla data del pagamento con "ravvedimento" le relative violazioni con una serie di atti elencati (di liquidazione, di accertamento o di recupero, di contestazione e di irrogazione delle sanzioni, comprese le comunicazioni di cui all'articolo 36-ter del dpr 600/73) in cui non vengono compresi e citati gli avvisi bonari emessi ai sensi degli articoli 36-bis del dpr 600/1973 e art. 54-bis del dpr 633/72.

Ed è questo proprio il caso delle comunicazioni di irregolarità (c.d. avvisi bonari) emesse e trasmesse di recente ai residenti nei Comuni colpiti dai terremoti, in conseguenza dei mancanti o tardivi versamenti di imposte o contributi riferibili alle annualità 2017-2018, i cui termini di pagamento sono stati sospesi ed a più riprese prorogati nel tempo con una lunga serie di disposizioni (di cui le prime il DM 1/9/2016 e l'articolo 48 del dl 189/2016).

Per tali atti però la definizione agevolata degli avvisi disciplinata all'articolo 1 commi da 153 a 159 della legge di bilancio non è totalmente reclusa.

Va infatti ricordato che ai sensi dell'articolo 1 c.155 della legge 197/2022 rientrano

nella sanatoria anche le somme dovuta a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni riferite a qualsiasi annualità e richieste con avvisi bonari oggetto di regolare dilazione ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 462 in data 1 gennaio 2023.

I bonari ai residenti nei Comuni colpiti dal sisma quindi, se dilazionati entro il 31 dicembre 2022 rientrano nella definizione delle comunicazioni di irregolarità con sconto delle sanzioni che passano dal 10% al 3% mentre le imposte contenute in avvisi non rateizzati avranno con tutta probabilità accesso al ravvedimento speciale.

E' opportuno ricordare che il ravvedimento speciale prevede l'integrale pagamento delle imposte o contributi dovuti con sanzioni ridotte ad un diciottesimo del minimo edittale e correlati interessi il tutto da corrispondersi entro il 31 marzo 2023 in unica soluzione o in otto rate trimestrali di pari importo con scadenza la prima entro sempre il 31 marzo prossimo e le altre entro il 30 giugno, il 30 settembre, il 20 dicembre e il 31 marzo di ciascun anno (con interesse del 2% annuo).

— © Riproduzione riservata — ■

